

di non potere mettere piede in Giappone. Non dubito che egli fosse pieno di buona volontà e che tutti i suoi consiglieri fossero come lui stupefatti dinanzi alla circostanza evidente che questa buona volontà non era ricambiata. Lo aspetto più grave di quel disastro, tuttavia, è nel fatto che esso non ha fatto nascere in noi alcun desiderio di riconsiderare le nostre illusioni in campo internazionale. Invece, ci siamo sforzati di identificare una qualche mistificazione comunista che avesse indotto migliaia di studenti a dimostrare contro l'ordine, la decenza, o quel che preferite. L'idea che ci possa essere, realmente, un punto di vista giapponese nei confronti degli affari del mondo, un punto di vista non americano e non russo, non sembra abbia sfiorato la mente di alcuno.

Un'idea del genere verrebbe ad un intellettuale, perché un intellettuale o dovrebbe essere, educato a capire che gli esseri umani fanno presto a proiettare le loro idee sugli altri e che la prima causa di un'idea è di prendere qualcosa e staccarsi di rendersi coscienti dei preconcetti con cui ta si osserva.

Dopo quanto ho detto, dovrebbe essere chiaro che per me intellettuali non sono soltanto quelle persone che si limitano a leggere un mucchio di libri e che non fanno un lavoro manuale. Ho incontrato degli operai che considero come degli intellettuali e degli intellettuali che annegano nelle illusioni. Nel complesso, tuttavia, le discipline di studio e la pratica di un'arte abituano un uomo a guardare nel suo intimo.

L'avanzata della sinistra dice ancora l'informazione dell'agenzia Argo — apparirà ancora più netta e rilevante dopo i congressi di domenica prossima, che interessano anche alcune grandi federazioni per le quali già si conoscono i risultati attraverso le assemblee di base tenutesi in vista dei congressi provinciali. A Milano, la sinistra passa dal 15 al 21 per cento su 22.000 votanti; a Firenze, su 9.534 votanti (mancano ancora 1.000 voti) la sinistra passa dal 20,8 al 26,6; Basso dal 7 al 7,3 mentre la destra scende di 1.000 voti, arrivando dal 6,3 al 6,1; a Bologna, su 11.430 votanti (ne mancano circa 4.000), la sinistra passa dal 16,19 al 24,61 per cento, mentre la destra perde il 9 per cento; a Genova, dove nel 1959 ottenne poco più dell'11 per cento, la sinistra sale al 25,25; a Perugia, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna l'8 per cento dei voti; a Verona, la sinistra passa dal 40 al 65 per cento; a Padova, dal 68 al 78 per cento; a Salerno, dal 61 al 68 per cento, mentre la destra scende dal 35 al 30; a Roma, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna 1.200 voti, passando in percentuale dal 27 al 39 per cento. In questa provincia, la destra perde quindi il controllo della Federazione. Anche nelle federazioni più piccole i progressi della sinistra risultano generali, sia in voti

Dopo le prime 48 assemblee di Federazione

Progressi della sinistra socialista in un primo bilancio dei congressi

Una informazione della sinistra socialista esprime soddisfazione per i primi risultati e prevede una avanzata anche al congresso nazionale di Milano - Precisione di Fanfani sul messaggio di Kennedy

Negli ambienti della sinistra socialista — scrive l'agenzia Argo di ieri — si esprime grande soddisfazione per l'andamento dei congressi del Psi. L'avanzata della sinistra è ormai un fatto indiscutibile, in voti e in percentuale, rispetto a quasi tutte le Federazioni.

Le informazioni diffuse dalla sinistra socialista affermano che i 48 congressi provinciali tenuti fino ad ora hanno interessato 192.500 voti su circa mezzo milione. Non mancano quindi circa 300.000. Il ralfatto di questi dati con quelli del congresso del 1959 indica un aumento della sinistra e una diminuzione della destra.

I risultati complessivi dei congressi tenuti fino ad ora sono i seguenti: sinistra 67.132 (pari al 34,87 per cento); destra 108.732 (pari al 56,48); Basso 10.749 (pari al 5,58); Perini 1.337 (pari allo 0,69); mozioni locali 1.650 (pari allo 0,85); astenuti 2.909 (pari all'1,51 per cento).

Al precedente congresso di Napoli del 1959, i dati corrispondenti furono i seguenti, su 178.270 votanti: sinistra 57.620 (pari al 32,32 per cento); destra 102.027 (pari al 57,50 per cento); Basso 12.998 (pari al 7,29); mozioni locali 1.407 (pari allo 0,78); astenuti 3.020 (pari al 2,03 per cento).

L'avanzata della sinistra — dice ancora l'informazione dell'agenzia Argo — apparirà ancora più netta e rilevante dopo i congressi di domenica prossima, che interessano anche alcune grandi federazioni per le quali già si conoscono i risultati attraverso le assemblee di base tenutesi in vista dei congressi provinciali. A Milano, la sinistra passa dal 15 al 21 per cento su 22.000 votanti; a Firenze, su 9.534 votanti (mancano ancora 1.000 voti) la sinistra passa dal 20,8 al 26,6; Basso dal 7 al 7,3 mentre la destra scende di 1.000 voti, arrivando dal 6,3 al 6,1; a Bologna, su 11.430 votanti (ne mancano circa 4.000), la sinistra passa dal 16,19 al 24,61 per cento, mentre la destra perde il 9 per cento; a Genova, dove nel 1959 ottenne poco più dell'11 per cento, la sinistra sale al 25,25; a Perugia, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna l'8 per cento dei voti; a Verona, la sinistra passa dal 40 al 65 per cento; a Padova, dal 68 al 78 per cento; a Salerno, dal 61 al 68 per cento, mentre la destra scende dal 35 al 30; a Roma, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna 1.200 voti, passando in percentuale dal 27 al 39 per cento. In questa provincia, la destra perde quindi il controllo della Federazione. Anche nelle federazioni più piccole i progressi della sinistra risultano generali, sia in voti

che in percentuale. Sulla scorta di queste informazioni, l'agenzia Argo ritiene che il congresso di Milano dovrebbe registrare un «considerabile aumento della sinistra», sia in voti che in percentuale, e una diminuzione della destra.

Il compagno socialista Fernando Santi, a proposito del congresso di Parma, di cui abbiamo dato notizia lunedì passato parlando di una mozione locale recante il suo nome, esprime la sua opinione: «Non c'è nessuna mozione Santi, appartenendo io, come è noto, alla corrente autonomista».

POLITICA ESTERA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Assente Segni, impegnato a Parigi per la riunione dell'UEO, Fanfani ha informato ieri il Consiglio dei ministri della sua partecipazione al «piccolo ver-

tice europeo». Ha anche parlato del messaggio inviato da Kennedy precisando che, al contrario di quanto è stato diffuso da alcune fonti, il messaggio non contiene accenti a problemi di carattere economico, mentre annuncia la visita dell'ambasciatore Harriman, che informerà Fanfani della posizione americana sui più importanti problemi del momento.

Taviani si è dichiarato lieto di questa precisazione in quanto — a suo dire — gli accenti ai problemi economici e alla visita dell'ambasciatore Harriman, avevano già prodotto turbamenti negli ambienti finanziari.

Precioni ha chiesto una riunione apposita del gabinetto per fissare la posizione italiana sui problemi della «integrazione politica europea». Fanfani ha risposto che una riunione del genere è nel suo

programma e che attende di conoscere, prima di convocarla, la posizione degli altri paesi europei.

RIUNIONE ALLA CAMILLUCCIA

Fanfani, Moro, Piccioni, Salizzoni, Scaglia, i presidenti dei gruppi parlamentari Gui e Gava si sono riuniti ieri alla Camilluccia per un esame della situazione politica dopo le riunioni dei consigli nazionali della Dc e del Pli, e alla luce dei più recenti sviluppi della situazione siciliana e del voto per la Giunta provinciale di Milano. È stato esaminato un programma di attività legislativa anche in rapporto alle proposte del Consiglio nazionale liberale, proposte illustrate ieri l'altro da Malagodi e Salizzoni a Montecitorio.

Vice

Bloccato dalla nebbia il porto di Venezia

VENEZIA, 28 — Una fitta nebbia ha bloccato dalle prime ore di stamane tutto il movimento del porto. Il movimento è stato fermato fuori dell'imboccatura di S. Nicolò; oltre 7 non hanno potuto lasciare le banchine. La nebbia ha ostacolato anche la navigazione interna, alcune linee sono state sospese, mentre i collegamenti tra Venezia e il Lido sono saltati. I collegamenti con le altre isole della laguna sono mantenuti con i notevoli ritardi e con l'utilizzazione di mezzi muniti di radiotelefono.

Definito il programma per la giunta di Firenze

FIRENZE, 28 — Nella sede fiorentina del Pri è stato definito il programma della giunta comunale. I rappresentanti dei due partiti hanno anche sottoscritto un testo programmatico. Nella giunta entreranno i socialisti di Carlo Barzanti e il comunista di Carlo Barzanti che non hanno accettato di farne parte.

Un imputato assolto in Assise a Milano

Innocente confessò sotto le percosse

Risultavano mancanti dagli atti del processo i certificati che dimostravano i maltrattamenti — Altri tre casi analoghi dal 6 febbraio

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 28 — Alto scandalo alla corte d'Assise di Milano. Un giovane accusato di una rapina commessa in un grande albergo, è stato assolto. L'elemento determinante dell'assoluzione, la riscoperta di certificati medici che provavano le percosse inflitte all'imputato dalla polizia e che stranamente erano scomparsi dall'incartamento processuale.

Indico come responsabile, alla polizia, l'allora ventiquattrenne Giovanni Sanna, pregiudicato reduce dalla Legion straniera. Il Sanna confessò in questura ma ritrattò davanti al PM ed al giudice istruttore. Il dibattimento cominciò con le sorprese. Infatti il Sanna negava i maltrattamenti, sostenendo che la confessione gli era stata estorta con la minaccia di trattenerlo in prigione la notte e con le percosse. Precisa che agli atti del processo dovevano trovarsi due certificati del medico del carcere che attestavano le lesioni da lui riportate nel corso degli interrogatori. Il presidente dei cons. Simonetti contestava però l'esistenza dei documenti dal fascicolo processuale. Senonché, stamane all'apertura dell'udienza, ecco il colpo di scena. Il Sanna

era riuscito ad ottenere dalla direzione del carcere le copie dei famosi certificati, nonché delle lettere di accompagnamento con cui erano stati trasmessi alla Procura della Repubblica. Dai documenti risultava che il dott. Sciortino aveva costatato sul corpo dell'imputato appena giunto quella questura «ecchimosi alla regione orbitale, precoca emorragia all'occhio sinistro, vasta ecchimosi al braccio ed all'avambraccio sinistro e contusioni multiple alle caviglie»; il tutto guarito in giorni 10.

Una misteriosa «sollita»

Nel corso della seduta di ieri alla Camera

Sullo respinge la richiesta di sospensione delle elezioni per le mutue contadine

Il ministro «basista» si è schierato così apertamente al fianco di Bonomi avallandone i brogli e le soperchierie Documentati interventi dei compagni Bianco e Scarpa - Grave risposta del governo sugli scioperi del «luglio»

La Camera riprende oggi la discussione sul Piano verde affrontando la lunga serie degli emendamenti. Nel pomeriggio di ieri, i lavori sono stati aperti da un discorso commemorativo di Maometto V pronunziato a nome del governo dal ministro Codacci-Pisanelli.

Fra le interrogazioni e sta la discussa per prima quella presentata dai compagni Guido Mazzoni, Orazio Barbieri e Adriano Seroni sulla contestazione fatta da parte dell'amministrazione delle FS del diritto di sciopero ai dipendenti degli impianti che l'8 luglio del '60 presentò al governo un progetto di legge che prevede il sciopero antifascista. La risposta del sottosegretario VOLPE è stata grave: il governo, invece di riconoscere che quegli scioperi e quelle manifestazioni impedirono che si realizzasse l'avvenuta autorizzazione del governo a concedere il sciopero antifascista di Tamburini, ha fatto un passo indietro rispetto alle stesse dichiarazioni programmatiche di Fanfani affermando che il provvedimento aveva fini diversi da quelli sindacali e quindi poteva essere contestato l'arbitrarietà rispetto alla contestazione del compagno On. GUIDO MAZZONI, che ha ricordato al governo

che furono proprio quelle contestazioni a risvegliare in Italia la legittima democratica di sciopero.

Grave e pericolosa appare quindi la discriminazione che il governo fa tra sciopero politico e sciopero economico e grave e favoloso che esso da all'illegale atteggiamento dell'amministrazione dei servizi di Stato.

La discussione e poi continuata su un altro argomento di grande interesse: la legge per l'aumento del contributo a carico dello Stato per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti. Ha parlato per primo il compagno On. BIANCO.

Il parlamentare comunista ha affrontato in pieno l'arduo problema del contributo a carico dello Stato per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti. Ha parlato per primo il compagno On. BIANCO.

Una nuova prova della linea favoreggiamento dei monopoli gestita da questo governo è avvenuta ieri, stesso quando la Camera ha ripreso la discussione sulla conversione in legge del decreto che ha ridotto il prezzo della benzina. La scorsa settimana, il compagno On. Falla aveva illustrato un ordine di giorno sottoscritto anche dai compagni Falotra e Sulotto nel quale «giudicando che il provvedimento di riduzione del prezzo della benzina e del gasolio preso isolatamente, determina ulteriori e gravi distorsioni nella struttura degli investimenti e dei consumi e che, quindi, non debba rimanere isolato ma quadrarsi in una organica politica di controllo e riduzione dei prezzi e di sganciamento dei consumi popolari e un equilibrato sviluppo economico» il governo aveva impegnato a «prevedere e in esame la necessità di ridurre i prezzi dell'energia elettrica, del cemento, dell'acciaio e di altre materie prime e semilavorati di largo consumo da parte delle piccole e medie industrie e di trasformazione; di ridurre i prezzi dei prodotti agricoli e di ridurre i prezzi dei consumi elumici, attraverso (benzina e gasolio compresi) la riduzione drastica dei profitti di monopolio che possono essere agevolmente accettati mediante un funzionamento democratico del CIP» e a evitare, attraverso la commissione di solidarietà antifascista, l'attuazione di imposte dirette a carico dei la-

voratori, o attraverso l'aumento delle tasse di licenza per commercianti artigiani, cacciatori e altre numerose categorie di cittadini».

E' facile rilevare in questo ord. l'atteggiamento costantemente tenuto dai comunisti anche nelle recenti discussioni sul Mezzogiorno e sul Piano verde. Essi in particolare, non sono contrari alla riduzione del prezzo della benzina, ma invitano il governo a procedere a scelte strutturali nell'orientamento della politica economica e a coprire il profitto dei monopoli.

Il ministro «basista» si è schierato così apertamente al fianco di Bonomi avallandone i brogli e le soperchierie Documentati interventi dei compagni Bianco e Scarpa - Grave risposta del governo sugli scioperi del «luglio»

Una manifestazione fascista all'ombra dei Servi di Maria

Nel Teatro dei Servi di Roma, sala gestita dai religiosi dell'ordine dei Servi di Maria, ha avuto luogo alcuni giorni or sono una manifestazione missiva per la «premiolazione» degli avvisi fascisti distribuiti nelle manifestazioni teatrali che presero spunto dalla tensione in Alto Adige. Nella foto il «camerata» Genetti «frede» delle «tre» porge la mano a uno dei premiati che saluta romanamente.

Nominata la commissione alla Biennale di Venezia

Denunce a Brescia per illeciti circa l'obbligo di leva?

Niente di definito ieri al Consiglio dei ministri

Sarà affrontato oggi il problema della copertura per i miglioramenti economici agli insegnanti

Sulle decisioni probabili il ministro Trabucchi non ha voluto fare anticipazioni

Sulle orme di Tambroni

Tre arresti a Genova per i fatti di luglio

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 28. — Questa mattina, un'ora prima dell'alba, tre persone sono state prelevate dalla loro abitazione e rinchiusi nel carcere di Marassi. Nel mandato di cattura figuravano — a quanto sembra — accuse come «concorso in tentato omicidio», «adunata seditosa» ed altre imputazioni ancora sconosciute ma tutte relative alla lotta di giugno. La macchina poliziesca era messa in moto un'altra volta, agli ordini di Scelba, a otto mesi di distanza da quelle giornate questi uomini venivano tirati giù dal letto e gettati in carcere. In base a quali prove? Erano stati identificati per mezzo di fotografie scattate in quel giorno, ed era un'accusa tanto falsa che dopo un incontro col giudice istruttore, dott. Datovo, due di essi sono stati rilasciati essendo risultato che la loro identificazione era del tutto arbitraria. Solo uno è stato trattenuto in carcere: era già stato arrestato nel giugno scorso e detenuto fino allo scorso ottobre. Adesso la sua colpa sarebbe secondo certe notizie di aver invitato dal carcere stesso delle lettere in cui denunciava la situazione in cui si sono venuti a trovare i giovani antifascisti.

Gli arrestati, come si è detto, sono stati tre. Ivo Notari, membro della Commissione interna dell'Ansaldo Coke e del Direttivo nazionale del Sindacato lavoratori del gas, Carlo Lignani e Paolo Varretto. Il Varretto era già stato arrestato il 30 giugno, trattenuto a Marassi sino all'ottobre scorso e poi rilasciato; gli altri due, per quanto se ne sa, non figuravano nel centinaio di persone «fermate» du-

Nella seduta di ieri al Senato

Nuovo grave attacco della D.C. all'autonomia della Magistratura

La Dc e il governo hanno discusso ieri al Senato l'azione diretta a impedire che l'assemblea introduca finalmente, nell'ordinamento giudiziario, quel sistema di promozioni oneste, per il quale da 10 anni si batte la grande maggioranza dei magistrati italiani. La linea seguita dal gruppo dc è stata ancora ieri quella di dare piena soddisfazione alle pretese della cosiddetta Unione delle Corti, l'organizzazione scissionistica creata da alcuni altri magistrati, usciti dall'Associazione nazionale, i quali tendono a costituirsi in cassa chiusa e quindi a dettare legge anche nel campo delle promozioni.

Il colpo principale è stato diretto ieri contro i poteri che spettano al Consiglio superiore della Magistratura in materia di promozioni, allo scopo di accentrare ogni potere nelle mani delle commissioni di esame e scrutinio, che sono composte da alti magistrati.

La nuova manovra — che ha impegnato praticamente tutta la seduta di ieri — è stata portata avanti mediante una proposta dei democristiani e ZOTTA. Essa è diretta a far sì che divenga praticamente impossibile al Consiglio superiore della Magistratura di accogliere qualsiasi ricorso contro le decisioni della commissione di scrutinio sulle promozioni, a magistrato di Appello. Per accogliere un ricorso, infatti, saranno necessari, secondo la proposta dc, i quattro quinti dei voti del Consiglio.

Nominata la commissione alla Biennale di Venezia

Denunce a Brescia per illeciti circa l'obbligo di leva?

Niente di definito ieri al Consiglio dei ministri

Sarà affrontato oggi il problema della copertura per i miglioramenti economici agli insegnanti

Sulle decisioni probabili il ministro Trabucchi non ha voluto fare anticipazioni

Nel Teatro dei Servi di Roma, sala gestita dai religiosi dell'ordine dei Servi di Maria, ha avuto luogo alcuni giorni or sono una manifestazione missiva per la «premiolazione» degli avvisi fascisti distribuiti nelle manifestazioni teatrali che presero spunto dalla tensione in Alto Adige. Nella foto il «camerata» Genetti «frede» delle «tre» porge la mano a uno dei premiati che saluta romanamente.

Una manifestazione fascista all'ombra dei Servi di Maria

Nel Teatro dei Servi di Roma, sala gestita dai religiosi dell'ordine dei Servi di Maria, ha avuto luogo alcuni giorni or sono una manifestazione missiva per la «premiolazione» degli avvisi fascisti distribuiti nelle manifestazioni teatrali che presero spunto dalla tensione in Alto Adige. Nella foto il «camerata» Genetti «frede» delle «tre» porge la mano a uno dei premiati che saluta romanamente.

SPETTACOLI

La votazione finale il 17 aprile

Questi sono i candidati ai prossimi Premi Oscar

Cinque designati per ogni categoria - Tra gli attori concorrenti, circa metà non sono di nascita americana



Le cinque candidate al Premio Oscar per la miglior attrice protagonista. Da sinistra nell'ordine: Elizabeth Taylor, Melina Mercouri, Deborah Kerr, Shirley Mae Lane, Greer Garson

HOLLYWOOD. 26 - La Motion Picture Academy ha reso noti i nomi dei cinque candidati ai premi Oscar di quest'anno per ciascuna delle principali categorie.

Elizabeth Taylor è candidata all'Oscar... Melina Mercouri... Deborah Kerr... Shirley Mae Lane... Greer Garson...

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Il crepuscolo degli dei al Teatro dell'Opera

Ad inizio d'atto, le tre Norme corrispondono alle Parche e scorgono il filo del destino...

L'erba del vicino è sempre più verde

Da un lavoro teatrale di Hans Magnus Wenders che ha ottenuto uno strepitoso successo a Broadway...

L'inchiesta dell'ispettore Morgan

Indesiderato, per motivi di discriminazione politica, negli Stati Uniti...

Concerti-Teatri-Cinema

«Il crepuscolo degli dei» domani all'Opera

Oggi riposa. Domani, alle 20.30, fuori abbonamento, replica del «Crepuscolo degli dei» di R. Wagner...

Il Quartetto Janacek venerdì a S. Cecilia

Venerdì, alle 19.30, nella Sala di Via del Gesù il Quartetto Janacek terrà il concerto di musiche cameristiche di J. Janacek...

Betty Curtis canterà al Festival di Ginevra

MILANO. 26 - Betty Curtis, attrice, canterà al Festival di Ginevra...

Lella Duclini: «Siamo tutti romani»

Lella Duclini: «Siamo tutti romani». Novità assoluta di Arnaldo Bovolenta...

Il Quartetto Janacek venerdì a S. Cecilia

Venerdì, alle 19.30, nella Sala di Via del Gesù il Quartetto Janacek terrà il concerto di musiche cameristiche di J. Janacek...

Betty Curtis canterà al Festival di Ginevra

MILANO. 26 - Betty Curtis, attrice, canterà al Festival di Ginevra...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

La conquista del polar. Il più grande capolavoro del grande Eizenstein...

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Le signore, con C. Alzola. Alibi: Le signore, con G. R. Alzola...

CINEMA

Adriano: La battaglia di Alamo. Wayne (alle 15.30-19.30-22.30)...

TERZE VISIONI

Adriacchi: Calki il nostro im-mortale. Alibi: La pistola del messicano...

SALE PARROCCHIALI

Belle Arti: Ritorno a Warshaw. Chiesa Nuova: Amore senza fine...

NOUVO CINODROMO A PONTE MARCONI

Ora, alle 10 ore 10 funzionerà il corso di lavoro...

AL CINEMA CORSO IL RELITTO



IL DRAMMA DI UNA DONNA TORMENTATA E VILIPESA VITTIMA DI UNA ASSURDA QUANTO INSOSTENIBILE SITUAZIONE FAMILIARE

«Prima» interrotta in un teatro parigino

PARIGI. 26 - «Prima» senza precedenti per brutalità la nuova commedia di Georges Tabori...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

Al lavoro in Francia Moguy, Malle e Vadim

PARIGI. 26 - Léonide Moguy, dopo alcuni anni di assenza dai schermi...

OGGI al SUPERCINEMA

Una MAGNIFICA ANTEPRIMA per un MAGNIFICO film

YUL BRYNNER

LA MIRISCH COMPANY PRESENTA

MAGNIFICI SETTE

ELI WALLACH-STEVE McQUEEN-CHARLES BRONSON-ROBERT VAUGHN-HORST BUCHHOLZ

ORARIO SUPERCINEMA: 15 - 17.30 - 20.10 - 22.30

Fino a nuovo avviso sono sospese tessere e biglietti omaggio

TELESCUOLA Corso di Avvicinamento Professionale a tempo pieno...

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani...

TELESCUOLA Corso di Avvicinamento Professionale a tempo pieno...

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani...

TELESCUOLA Corso di Avvicinamento Professionale a tempo pieno...

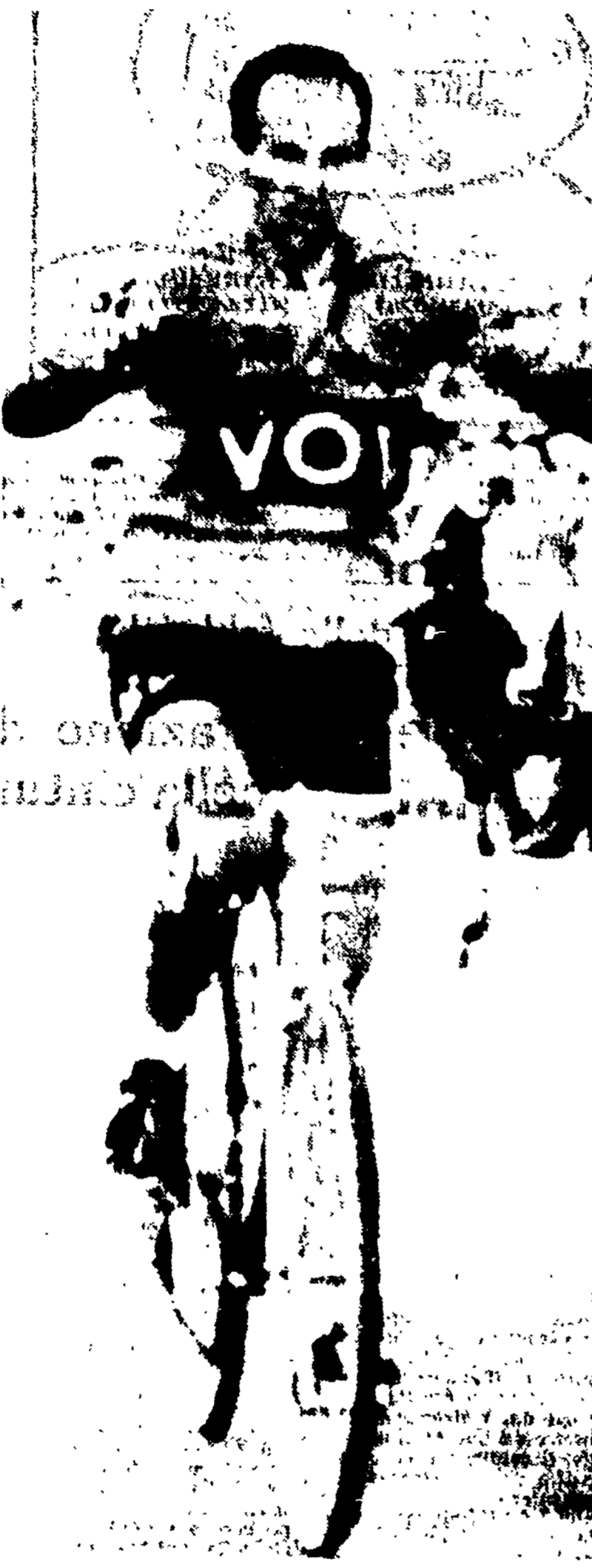
Riscossa degli italiani nella terza tappa del Giro della Sardegna

Pellegrini e Pambianco soli a Oristano

Il gruppo, regolato in volata da Van Looy, è giunto a 3'56" - La disperazione di Pambianco che ha fallito per 25" la conquista della maglia di leader - Oggi si corre la Oristano-Nuoro

(Dal nostro inviato speciale VITTORIO CAMORRANO)

ORISTANO 28. - Non si attendeva la conquista di Oristano in questa terza tappa del Giro della Sardegna. Il gruppo di leader, guidato da Van Looy, è giunto a Oristano con un vantaggio di 3'56" sul resto del gruppo. Pambianco, che ha fallito per 25" la conquista della maglia di leader, ha fatto il suo ingresso in città con un'aria di disperazione. Oggi si corre la Oristano-Nuoro.



PELLERINI solo al traguardo di Oristano

«Bella» tra Roma e Colonia per la «Coppa Città delle Fiere»

Oggi allo Stadio Flaminio (con inizio alle ore 15)

Certi i centri di Panetti e Selmsoson - Galando giallorosso per la partita con il Napoli

Quando si parla di calcio, si parla di Roma. E quando si parla di calcio, si parla di Colonia. La partita di calcio tra Roma e Colonia, che si svolgerà allo Stadio Flaminio, è attesa con grande interesse. I due club sono considerati tra i più forti d'Italia e Germania. La partita sarà giocata a Oristano, in Sardegna, e sarà una delle tappe del campionato di calcio.

La partita di calcio tra Roma e Colonia, che si svolgerà allo Stadio Flaminio, è attesa con grande interesse. I due club sono considerati tra i più forti d'Italia e Germania. La partita sarà giocata a Oristano, in Sardegna, e sarà una delle tappe del campionato di calcio.



La compagine giallorossa ha parlato a compimento un serio allenamento per battere oggi a Oristano e qualificarsi per la semifinale del Torneo delle Fiere

Domani il «derby» dei cadetti

Lo stesso stadio di Oristano sarà teatro di un derby tra i cadetti delle squadre di calcio. La partita sarà giocata tra i giocatori più giovani delle squadre di Roma e Colonia. Si tratta di una partita importante per i giovani atleti, che avranno l'opportunità di giocare in un grande stadio.

Oggi Torino-Milan e Inter-Belgrado

Oggi si giocano due partite di calcio importanti. La prima è tra Torino e Milan, che si svolgerà allo Stadio Flaminio. La seconda è tra Inter e Belgrado, che si svolgerà allo Stadio Flaminio. Le due partite sono state annunciate con grande interesse.

I cacciatori sacrificati al privilegio

Le rivendicazioni del mondo venatorio - Le minacce del ministro delle Finanze Trabucchi - I cacciatori difendono l'autonomia dello sport

Il mondo venatorio si è mobilitato per difendere i propri interessi. I cacciatori hanno presentato una serie di rivendicazioni al ministro delle Finanze Trabucchi. Essi chiedono che venga rispettata l'autonomia dello sport venatorio e che non vengano introdotti cambiamenti che potrebbero danneggiare gli interessi dei cacciatori.

Il ministro delle Finanze Trabucchi ha risposto alle rivendicazioni dei cacciatori. Ha dichiarato che il governo è interessato a mantenere l'autonomia dello sport venatorio e che non intende introdurre cambiamenti che potrebbero danneggiare gli interessi dei cacciatori.

I cacciatori hanno espresso il loro dissenso per le decisioni del ministro delle Finanze Trabucchi. Essi ritengono che le decisioni prese dal ministro non tengano conto dei loro interessi e che potrebbero portare a una limitazione dell'autonomia dello sport venatorio.



KAFMA

Il 24 maggio, invece di Italia-URSS

A Roma Italia-Inghilterra

Compromesso il Torneo UEFA?

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

Il torneo internazionale calcistico giovanile svuotato d'interesse perché le autorità portoghesi vogliono rifiutare il «visto» alla nazionale della RDT, causando il solido ritiro dell'Ungheria, Polonia, Romania e Jugoslavia

LE CLASSIFICHE

Table with 2 columns: 'L'ordine d'arrivo' and 'La classifica'. It lists the names of cyclists and their positions in the race.

Gli assoluti di pugilato a Bologna

Singolare doppio «fuori combattimento» tra i pesi «mosca» Franceschini e Grisenti

Il pugilato a Bologna ha visto un combattimento tra i pesi «mosca». I due pugili, Franceschini e Grisenti, si sono scontrati in un combattimento che si è concluso con un «fuori combattimento».

Da oggi i mondiali di hockey

Da oggi si giocano i mondiali di hockey. Le partite si svolgono in un grande stadio e sono molto attese. I giocatori si sono mostrati molto determinati e si attende una serie di combattimenti.

Sarà sequestrata la «borsa» di Johansson

La borsa di Johansson sarà sequestrata. Le autorità hanno deciso di sequestrare la borsa di Johansson a causa di alcune irregolarità riscontrate durante un'ispezione.

La Roma a Baires?

La Roma potrebbe giocare a Baires. Le autorità hanno permesso alla Roma di giocare a Baires, in Argentina, durante un tour internazionale.

I calciatori juniores si allenano a Firenze

I calciatori juniores si allenano a Firenze. Le squadre di calcio stanno organizzando un tour di allenamenti in diverse città italiane.

Assurdo l'aumento del costo delle licenze

Assurdo l'aumento del costo delle licenze. I cacciatori hanno espresso il loro dissenso per l'aumento del costo delle licenze venatorie.

Arriva l'ambasciatore volante di Kennedy

La missione di Harriman in Europa

Tre gruppi di questioni oggetto di trattativa - Nuova strategia americana e rapporti con l'Europa - Una missione delicata, complessa ma soprattutto difficile

Non a caso la prima missione affidata da Kennedy al suo cosiddetto ambasciatore volante Harriman ha come obiettivo l'Europa. I rapporti tra gli Stati Uniti e gli alleati europei costituiscono oggi uno dei nodi essenziali della revisione della politica internazionale dell'America iniziata dalla nuova amministrazione democratica.

Tre gruppi di questioni principali devono essere affrontati. Si tratta di questioni militari (razionalizzazione della nuova strategia americana con la esigenza di conservare il carattere unitario della organizzazione atlantica), di questioni politiche (elaborazione ed applicazione di una politica comune sia nei confronti dell'URSS sia in tutte le altre parti del mondo) e di questioni economiche (manipolare le riserve di dollari dei paesi europei verso le zone che il nuovo gruppo dirigente americano intende conservare o conquistare alla penetrazione dell'Occidente e prima di tutto degli Stati Uniti).



Averell Harriman

Su ognuno di questi tre gruppi di questioni l'accordo è tutt'altro che facile. Per la buona ragione che dal giorno in cui venne fondato il Patto Atlantico a oggi la situazione internazionale è profondamente mutata e modificata in misura notevole si sono anche i rapporti di forze all'interno della organizzazione. La missione di Harriman, perciò, si annuncia come una missione delicata, complessa e soprattutto difficile.

Vediamo di fissare, in modo sommario, quelli che sembrano i punti principali di attrito su ognuno dei tre gruppi di questioni oggetto della trattativa.

Questioni militari. Per quanto abile possa essere il signor Harriman nel presentare i programmi e gli obiettivi di Kennedy, è fortemente dubbio che egli riesca a nascondere un fatto essenziale: se non immediatamente, certo in prospettiva l'interesse americano alle basi militari in Europa tenderà, dato lo sviluppo assunto dalla tecnica missilistica, a diminuire. Questo significa, praticamente, che le armi che l'America vende, e intende continuare a vendere

all'Europa rappresentano per gli Stati Uniti assai più una operazione economica che non la assunzione di un impegno politico e militare. La tendenza, infatti, è quella di vendere ai paesi europei armi che non intaccano in alcun modo l'autonomia strategica e politica degli Stati Uniti. Conseguenza di tale tendenza sarà il fatto che gli Stati Uniti, pur continuando a vendere armi all'Europa non solo conserveranno ma amplieranno il loro

potere di decisione autonoma rispetto all'Europa. Il che porrà i paesi europei, a scadenza più o meno breve, davanti alla necessità di una scelta drammatica: o procedere a uno sforzo finanziario gigantesco per raggiungere a loro volta una autonomia strategica rifiutando, di conseguenza, di continuare ad acquistare certi tipi di armi dagli Stati Uniti, oppure rassegnarsi a dipendere dagli Stati Uniti cercando al tempo stesso di frenare per quanto è possibile la tendenza americana alla autonomia. Sostentori della prima tesi è De Gaulle, della seconda Adenauer per ragioni, altre volte analizzate e che sarebbe lungo riassumere qui. È evidente che Harriman tenterà di giungere al compromesso tra i capi dei due «paesi guida» dell'Europa conti-

mentale. Non è detto, però, che questo basterà a farli ottenere ciò che Kennedy ha bisogno: un accordo, cioè, che possa essere accettato senza riserve da tutti i paesi europei membri dell'alleanza atlantica.

Questioni politiche. Tradizionale rivendicazione degli alleati europei dell'America è stata la elaborazione e la applicazione di una politica comune dell'Occidente nei confronti dell'URSS.

Non è detto, però, che questo basterà a farli ottenere ciò che Kennedy ha bisogno: un accordo, cioè, che possa essere accettato senza riserve da tutti i paesi europei membri dell'alleanza atlantica.

Questioni economiche. Il punto di partenza è nel patto dei pagamenti bilancia dei pagamenti americani. La misura del deficit è tale da compromettere i programmi americani di intervento nelle zone sottosviluppate. La natura del contributo che si richiede ai governi europei in questo campo è stata definita dal memorandum approvato recentemente dal sottosegretario di Stato agli affari economici George W. Ball. Si tratterebbe in sostanza di ottenere che gli alleati europei dell'America destino gran parte delle loro riserve di dollari alla creazione di un fondo complessivo comune di intervento nelle zone sottosviluppate. Scrive, a questo proposito, il giornalista americano Leo Wollenberg sul punto: «Non si tratta esclusivamente di aiutare gli Stati Uniti a riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti, ma di realizzare un più alto e costante livello di sforzi e di impegni coordinati da parte della comunità dei paesi liberi». Innegabile, intanto, è il fatto che se la bilancia dei pagamenti americani non fosse nelle condizioni in cui è il problema non si porrebbe. Ma anche a voler stare alla definizione di Wollenberg, è fortemente dubbio che le cose procedano secondo i desideri di Washington. Prima di tutto perché Washington non ha più ogni mezzo sufficiente per costringere gli alleati europei ad accettare l'idea di porre le loro riserve in dollari a disposizione degli Stati Uniti. In secondo luogo perché gli interessi dell'America e quelli dell'Europa nelle zone di sottosviluppo non sono omogenei ma divergenti. E per quanto si possa parlare della necessità di uno sforzo coordinato dell'Occidente per vincere la competizione con l'URSS nel corso dello sviluppo, il capitalismo non inventerà mai, il sistema per eliminare le contraddizioni strutturali che lo obbligano ad una azione anarchica nella corsa alla conquista e alla conservazione dei mercati. Questo non vuol dire, naturalmente, che Harriman non possa ottenere qualche risultato a conclusione della sua missione. Ma di qui a ritenere che il programma massimo dell'amministrazione Kennedy possa essere realizzato, ci corre molto.

La verità è che a mano a mano che si andrà avanti, diventerà sempre più evidente la profonda disorganicità del Patto Atlantico in quanto alleanza militare, politica ed economica tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale. Questa alleanza poteva reggere, ed in effetti ha retto, finché sono esistite le due condizioni che ne determinano la speranza di poter riuscire a spingere indietro le frontiere del socialismo e la assoluta, indiscussa supremazia americana sugli alleati europei. Tutte e due queste condizioni sono oggi in via di mancata. Lo sviluppo della potenza economica e militare sovietica e dello schieramento complessivo dei paesi socialisti, infatti, ha relegato nel campo dei sogni la politica del roll back, e contemporaneamente il capitalismo europeo si è rafforzato a tal punto da presentarsi, come antagonista degli Stati Uniti in una serie di settori. Ne discende che il momento in cui ogni paese atlantico dovrà necessariamente adottare una azione internazionale non più all'astratto interesse «comunitario» ma alle sue concrete necessità nazionali. Rifiutare di prendere atto del fatto che questa è solo questa, e la prospettiva cui si è di fronte, significa fondamentalmente una ulteriore e decisiva della ricapacità delle attuali classi dirigenti europee a tener testa alla nuova situazione creata dal fallimento della loro vecchia politica e dall'azione sovietica per imporre la coesistenza e la competizione.

Il modo come Harriman verrà accolto in Europa fornirà significativi e importanti elementi di giudizio su questa capitale questione.

ALBERTO JACOVIELLO

Il modo come Harriman verrà accolto in Europa fornirà significativi e importanti elementi di giudizio su questa capitale questione.

ALBERTO JACOVIELLO

Per non scontrarsi con le forze dell'ONU

I lumbumbisti lasciano Luluabourg e ritornano verso Stanleyville

Riconfermata la solidarietà americana con Kasavubu - Patto militare tra Ciombe, Ileo e Kalongi contro il governo legale - Intervista di Lundula

LEOPOLDVILLE, 28 — Nel momento in cui Kasavubu mobilita e scaglia i suoi mercenari contro l'ONU, il sottosegretario di Stato americano G. Mennen Williams è venuto espressamente a Leopoldville per ribadire la fiducia del governo americano in Kasavubu. Williams ha infatti dichiarato dopo un colloquio «riservato» di mezzogiorno con Kasavubu che il governo americano non intende ritirare il suo appoggio al governo di Leopoldville. Inoltre Williams ha recato a Kasavubu due libri in dono, di cui uno con una dedica di Kennedy «a sua eccellenza il presidente Kasavubu». Così l'assassinio di Lumumba e dei suoi collaboratori acquisì tutto il suo significato, e le «proteste» dell'ONU per l'aggressione subita dai suoi dipendenti assunse carattere di sberleffiato per le vittorie. Ogni è stato riferito che anche due ufficiali italiani, un tenente ed un capitano, sono stati brutalmente malmenati dai mercenari di Kasavubu ma è chiaro che il governo italiano — appoggiando Kasavubu — è responsabile per questi soprusi.



LEOPOLDVILLE — L'incontro tra il sottosegretario americano Mennen Williams e Kasavubu (Telefoto)

Leopoldville, 28 — La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Kennedy terrà la sua conferenza stampa alle ore 10 (le 16 italiane) di domani. L'argomento sarà la parola d'ordine «Africa agli africani». Il tentativo americano di approfittare delle difficoltà britanniche ha provocato naturalmente vivaci reazioni a Londra, dove la stampa non ha esitato a rilanciare gli «anti-colonialisti» americani il loro appoggio a Congo, Gabon, Senegal e Guinea hanno rimproverato la pubblicazione del contenuto di un rapporto attribuito al segretario di Stato, Dean Rusk.

Il caso di Mennen Williams è noto. Il 23 febbraio scorso, poche ore dopo la partenza per Stanleyville, l'invitato di Kennedy non soltanto non ha solidificato con le autorità coloniali britanniche sue ospiti, ma ha esentato la sua «simpatia» per i dirigenti nazionalisti del Kenya, le cui aspirazioni ha implicitamente incoraggiato proclamando la parola d'ordine «Africa agli africani». Il tentativo americano di approfittare delle difficoltà britanniche ha provocato naturalmente vivaci reazioni a Londra, dove la stampa non ha esitato a rilanciare gli «anti-colonialisti» americani il loro appoggio a Congo, Gabon, Senegal e Guinea hanno rimproverato la pubblicazione del contenuto di un rapporto attribuito al segretario di Stato, Dean Rusk.

Dopo la disputa con Londra

Aspra polemica in USA sulla missione Williams

L'invio di Kennedy in Africa accusato di «incoraggiare le turbolenze anticolonialiste» - Vivaci reazioni ad un rapporto di Rusk

WASHINGTON, 28 — La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Kennedy terrà la sua conferenza stampa alle ore 10 (le 16 italiane) di domani. L'argomento sarà la parola d'ordine «Africa agli africani». Il tentativo americano di approfittare delle difficoltà britanniche ha provocato naturalmente vivaci reazioni a Londra, dove la stampa non ha esitato a rilanciare gli «anti-colonialisti» americani il loro appoggio a Congo, Gabon, Senegal e Guinea hanno rimproverato la pubblicazione del contenuto di un rapporto attribuito al segretario di Stato, Dean Rusk.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Kennedy terrà la sua conferenza stampa alle ore 10 (le 16 italiane) di domani. L'argomento sarà la parola d'ordine «Africa agli africani». Il tentativo americano di approfittare delle difficoltà britanniche ha provocato naturalmente vivaci reazioni a Londra, dove la stampa non ha esitato a rilanciare gli «anti-colonialisti» americani il loro appoggio a Congo, Gabon, Senegal e Guinea hanno rimproverato la pubblicazione del contenuto di un rapporto attribuito al segretario di Stato, Dean Rusk.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Kennedy terrà la sua conferenza stampa alle ore 10 (le 16 italiane) di domani. L'argomento sarà la parola d'ordine «Africa agli africani». Il tentativo americano di approfittare delle difficoltà britanniche ha provocato naturalmente vivaci reazioni a Londra, dove la stampa non ha esitato a rilanciare gli «anti-colonialisti» americani il loro appoggio a Congo, Gabon, Senegal e Guinea hanno rimproverato la pubblicazione del contenuto di un rapporto attribuito al segretario di Stato, Dean Rusk.

Insieme a soldati thailandesi e filippini

Un americano tra i morti in uno scontro nel Laos

Fra i ribelli combattono anche uomini del governo di Formosa - Successi delle forze regolari e del Pathet Lao

SINGAPORE, 28 — Un ufficiale americano, quattro soldati thailandesi e tre filippini sono stati trovati fra i morti di uno scontro militare avvenuto recentemente nei pressi del centro laotiano di Van Vieng. Gli otto uomini combattevano nelle file dei ribelli di Fum Neevan e Bun Um.

La presenza di numerosi soldati thailandesi, filippini e di Formosa, nonché di consiglieri militari sudvietnamiti nelle truppe ribelli, è molto emersa dagli interrogatori di alcuni prigionieri catturati dalle forze alleate del Pathet Lao nei pressi di Fusun.

In tale zona, dove ogni forza schierata con il governo è legittimo il nemico in rotta, i ribelli avevano

tentato nei giorni scorsi una offensiva che è fallita e nella quale hanno fra l'altro avuto 22 morti e decine di feriti.

Forti perdite per gli uomini di Fum e di Bun Um si registrarono anche nella regione di Nam Sit, dove le truppe del Pathet Lao hanno prevenuto e messo in fuga una colonna nemica che tentava di attaccare alle spalle, e nella parte meridionale della provincia di Nieng Kuang, dove trenta ribelli sono periti in uno scontro con le forze alleate schierate col legittimo governo di Suvanna Fuma.

A Vientiana, capitale del governo filo-americano, si accusa intanto il colpo per il riarmo della Cambogia e della Birmania di far parte

della commissione per il Laos proposta da lei Savang Vatthana; Fum Neevan, in una dichiarazione sull'argomento, si è in particolare rammaricato della risposta negativa del primo ministro norvegese, Norodom Sihanouk, con il quale ha detto di volersi incontrare.

Com'è noto uno dei motivi determinanti del rifiuto cambogiano e birmano è stato il fatto che la commissione proposta da Vattiana avrebbe dovuto operare sulla base del riconoscimento del governo Bin Um del quale Fum e ministro della Difesa del governo legittimo.

Si chiama «Pyramidine»

Cura d'emergenza per le coronarie

La scoperta dovuta a un gruppo di scienziati inglesi

LONDRA, 28 — Una terapia curativa che ha permesso di scoprire che il prodotto chimico «Pyramidine» che può venire somministrato sotto forma di pillole, è in grado di prevenire le coronarie e quindi di poter essere impiegato come cura di emergenza in caso di infarto miocardico, è stato scoperto da un gruppo di scienziati inglesi. Il prodotto chimico «Pyramidine» è stato scoperto da un gruppo di scienziati inglesi. Il prodotto chimico «Pyramidine» è stato scoperto da un gruppo di scienziati inglesi.

Sette morti per lo straripamento dell'Alabama

BIRMINGHAM (Alabama), 28 — Sette persone sono morte per lo straripamento di un fiume in Alabama. Le vittime sono state annegate in un fiume che si è rotto le dighe. Le vittime sono state annegate in un fiume che si è rotto le dighe.

Presso la sede della NATO

Incontro a Parigi tra Segni e Norstad

PARIGI, 28 — Il ministro degli affari esteri, Segni, accompagnato dal ministro Pinna Caboni, che sostituisce l'ambasciatore Alessandri, è giunto alla direzione della delegazione italiana presso la NATO, si è recato stamattina in visita dal segretario generale dell'organizzazione atlantica, P. H. Spaak.

Il ministro degli affari esteri, Segni, accompagnato dal ministro Pinna Caboni, che sostituisce l'ambasciatore Alessandri, è giunto alla direzione della delegazione italiana presso la NATO, si è recato stamattina in visita dal segretario generale dell'organizzazione atlantica, P. H. Spaak.

Il ministro degli affari esteri, Segni, accompagnato dal ministro Pinna Caboni, che sostituisce l'ambasciatore Alessandri, è giunto alla direzione della delegazione italiana presso la NATO, si è recato stamattina in visita dal segretario generale dell'organizzazione atlantica, P. H. Spaak.

Precedenza alle mucche sulle strade francesi

Uccisa a Londra una ricca vedova

Londra, 28 — Aveva una telefonata effettuata da un sconosciuto durante la notte di domenica 27, una donna di nome... è stata uccisa a Londra.

Sette morti per lo straripamento dell'Alabama

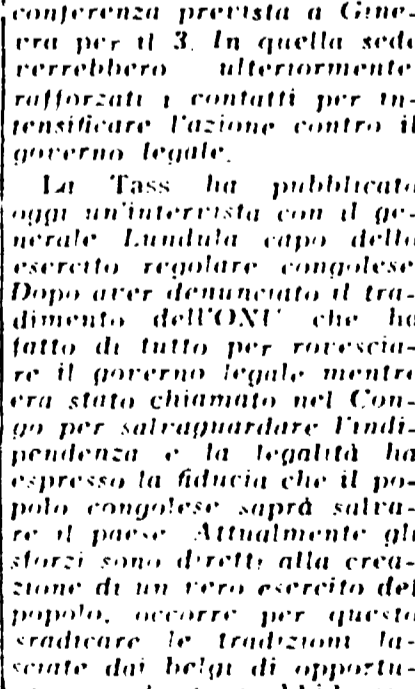
Sette morti per lo straripamento dell'Alabama

BIRMINGHAM (Alabama), 28 — Sette persone sono morte per lo straripamento di un fiume in Alabama. Le vittime sono state annegate in un fiume che si è rotto le dighe. Le vittime sono state annegate in un fiume che si è rotto le dighe.

Dolci in USA

Dolci in USA

NEW YORK, 28 — Danilo Dolei è giunto a New York proveniente da Londra per un soggiorno di tre settimane negli Stati Uniti. Egli terrà conferenze oltre che a New York, a Boston, Filadelfia e Washington. Incontro con i prefetti presso la università di Columbia, Yale e Harvard. Nella telefoto l'arrivo a New York.



NEW YORK, 28 — Danilo Dolei è giunto a New York proveniente da Londra per un soggiorno di tre settimane negli Stati Uniti. Egli terrà conferenze oltre che a New York, a Boston, Filadelfia e Washington. Incontro con i prefetti presso la università di Columbia, Yale e Harvard. Nella telefoto l'arrivo a New York.

Brevi dal mondo socialista

U.R.S.S.
Lezioni di noti professori inglesi

Entro il mese di marzo dieci noti professori inglesi terranno lezioni in varie Università sovietiche. Dal canto loro un gruppo di professori sovietici terranno lezioni in diverse università britanniche. Un apposito accordo per questo scambio di professori è stato concluso tra il British Council e il Ministero dell'Istruzione superiore dell'URSS. Il professor Huxley è stato il primo a partire nell'URSS e terrà nei prossimi giorni le sue lezioni all'università di Kiev.

UNGHERIA
Lettera di Lumumba a uno studente a Budapest

Il quotidiano Nepzava ha pubblicato una lettera che Patrice Lumumba aveva scritto a Miklos Saranyi, uno studente negro che frequenta l'Università di Budapest. Si tratta della risposta ad un messaggio di saluto che lo studente africano aveva inviato qualche mese fa al Primo ministro congolese.

POLONIA
Sondaggi di opinione organizzati dalla TV

Le tendenze sondaggi dell'opinione pubblica di notevole interesse sociale e politico verranno effettuati quest'anno dall'apposito Centro di ricerche di Varsavia. Si tratta della risposta ad un messaggio di saluto che lo studente africano aveva inviato qualche mese fa al Primo ministro congolese.

ROMANIA
Omaggio a Bacone

Si è svolta a Bucarest una solenne sessione dell'Accademia romana delle Scienze dedicata al 40° anniversario della nascita del filosofo inglese Francesco Bacone. Il Presidente dell'Accademia Atanasie Juza ha presentato una comunicazione intitolata «La presenza di Bacone nella logica moderna».

CECOSLOVACCHIA
Una nuova utilitaria

Sono nati i collaudi di alcuni prototipi di una nuova vettura utilitaria di produzione cecoslovacca. Si tratta di una automobile marca «Skoda-Optavia» che avrà un prezzo della Skoda normale. Il suo consumo si aggirerà sui 6 litri di benzina per ogni 100 chilometri. Nei prossimi anni la produzione in serie di questa vettura utilitaria raggiungerà le 100 mila unità all'anno.

Gromiko dirigerà la delegazione dell'URSS all'ONU

MOSCA, 28 — Il ministro degli affari esteri Gromiko dirigerà la delegazione sovietica alla sessione delle Nazioni Unite che si terrà prossimamente a New York.

Sostituito il premier dell'Ucraina

MOSCA, 28 — Il 27 è stato sostituito il premier dell'Ucraina. Il nuovo premier è stato nominato Vladimir Sobolev.

Nuove testimonianze sui massacri nell'Angola

NEW YORK, 28 — La rivista americana Newsweek dice di aver saputo da un diplomatico occidentale tornato da poco a Parigi dall'Angola che in quella colonia portoghese dell'Africa nel 2 febbraio le forze militari uccisero 300 persone a Melanje, capolinea stradale dell'interno.

GLI africani — dice Newsweek — erano in agguato contro il regime di Salazar.

Drammatica denuncia del ministro Raul Roa

Piano d'attacco contro Cuba già elaborato a Washington

L'aggressione dovrebbe essere iniziata in occasione della conferenza degli Stati americani del maggio a Quito - Le tappe dell'industrializzazione in un'intervista di Guevara

L'AVANA, 28. — L'esistenza di un accurato piano di attacco contro Cuba ad opera dei circoli aggressivi degli Stati Uniti è stata denunciata oggi dal ministro degli Esteri cubano, Raul Roa, in una nota indirizzata a tutti i governi dei paesi latino-americani. Questo piano — rileva la denuncia del ministro — è messo in pericolo da parte del continente americano e del mondo.

Raul Roa rivela che gli Stati Uniti intendono attuare, a breve scadenza, un piano che prevede un attacco, con l'obiettivo di determinare il rovesciamento del legittimo governo di Fidel Castro, entro il 24 maggio, data di inizio a Quito (Ecuador) della conferenza dell'organizzazione degli Stati americani (OSA).

del piano quadriennale di sviluppo economico. Che si sta ora elaborando presso il consiglio centrale della pianificazione.

Nello sviluppo dell'industria pesante, verrà data in priorità agli stabilimenti minerari, metallurgici e petroliferi. L'industria leggera sarà sviluppata innanzitutto sulla base degli impianti per la produzione dei beni strumentali importati soprattutto dall'URSS e dalla Cecoslovacchia.

Guevara ha rilevato che per la fine del 1965, l'industria tessile cubana soddisferà non soltanto il fabbisogno nazionale, ma produrrà anche grandi quantità di tessuti per l'esportazione. Egli ha sottolineato che la pianificazione è la pietra angolare del programma di sviluppo economico del paese.

Grande dimostrazione contro l'accordo con gli Stati Uniti nella Corea del sud

SEUL, 28. — Nella città di Taegu, la terza della Corea meridionale, circa 20 mila dimostranti, tra cui migliaia di studenti, hanno manifestato oggi contro l'accordo economico con gli Stati Uniti, ratificato stamane dalla Camera bassa sud-coreana.

I dimostranti hanno sfilato gridando slogan contro l'accordo.

Ben Gurion rinuncia a formare il governo

GERUSALEMME, 28. — Il primo ministro israeliano David Ben Gurion ha comunicato

al presidente della Repubblica Ben Zvi, che non è in grado di costituire un nuovo governo ed ha sollecitato quindi lo scioglimento del parlamento.

Ben Gurion è stato costretto a rinunciare in quanto tutti i partiti da lui consultati si sono rifiutati di partecipare ad un governo costituito sotto la sua presidenza, attorno al «Mapai» e con esclusione delle sinistre.

Il fallimento delle consultazioni rappresenta il più grave scacco subito dal vecchio uomo politico dalla fondazione dello Stato di Israele.

Krusciov a Sverdlovsk per una conferenza agricola

MOSCA, 28. — Il primo segretario del PCUS, Krusciov, è giunto oggi a Sverdlovsk per partecipare ad una conferenza dei lavoratori agricoli d'avanguardia delle regioni e delle Repubbliche autonome degli Urali.

Giovani cubani a Mosca



MOSCA — Una delegazione di giovani cubani guidati da Gueff Iglesiaz (a destra), è in visita alla capitale sovietica. Qui il gruppo è fotografato nei locali dell'Università (Telef.)

Continuazioni dalla 1ª pagina

AUGUSTA

dei lavoratori fanno giustizia del tentativo compiuto dalla prefettura in serata di attribuire agli scioperanti la responsabilità del lancio delle bombe a mano; due operai fermati in serata sono stati anzi rilasciati. La verità è ben altra e vani saranno tutti i tentativi governativi di offuscarla.

L'aggressione ai lavoratori della Rasim, come dicevamo, è avvenuta in un momento in cui nulla la giustificava. La Rasim di Augusta e la più grande raffineria d'Italia, ed è controllata anche da capitale americano. Vi sono impiegati 600 operai fissi, mentre altre centinaia di lavoratori sono dipendenti della miriade di società appaltanti alla Rasim. La sopraffazione padronale ha per lungo tempo tenuto in una condizione di totale sudditanza i lavoratori petroliferi. Favoriva il gioco del padrone, anche la frattura fra i sindacati. La maturata coscienza dei propri diritti, da parte dei lavoratori, ha sollecitato, in questi ultimi tempi, anche un indirizzo unitario dei sindacati che sono riusciti così a presentare rivendicazioni comuni alla direzione dell'azienda.

Le rivendicazioni sono le seguenti: premio pasquale di 50 mila lire, aumento mensile di lire 10 mila.

Costretti alle trattative, i dirigenti della Rasim non provavano però la rottura, sicché sei giorni fa i lavoratori scendevano in sciopero a oltranza. L'astensione dal lavoro era totale dal primo giorno, in tutti i turni.

Il «picchettaggio» dei scioperanti dinanzi alla fabbrica non dava luogo ad alcun incidente.

Intorno alle 12 alla Rasim sono giunti il questore di Siracusa e il comandante della Legione dei carabinieri. Vi sono rimasti per un'ora e tre quarti. Alle 15.30 sono partite ad affittare agenti forze di polizia. Alle 18 sono avvenuti il primo incidente e le prime cariche; ma l'intervento dei dirigenti sindacali faceva sì che fossero evitati più gravi scontri tra operai e poliziotti.

Stamane, poi, c'è stata la provocazione di Rizzuto e la violenta aggressione, con il lancio di bombe a mano, una lotta separatoria e il ferimento di venti lavoratori.

La notizia dell'aggressione, appena sparsasi in città, ha sollevato vivissima indignazione. Già dal primo mattino Augusta e la frazione di Melilli erano paralizzate dallo sciopero generale di tutte le categorie, alle quali si sono associati commercianti, impiegati, studenti in una magnifica manifestazione di solidarietà. Lo sciopero generale si è protratto per l'intera giornata.

In mattinata un grande comizio unitario è stato tenuto dai dirigenti dei sindacati alla presenza di migliaia di lavoratori. Nel frattempo, il sindaco prendeva l'iniziativa per un incontro in municipio tra la parte padronale ed i sindacati. I lavoratori hanno avuto ragione verso le 15.

La Rasim, dopo quattro ore di riunione, ha chiesto tuttavia il rinvio delle trattative. Il padronato continua a rifiutarsi di concedere le 10 mila lire di aumento sui minimi sindacali, che è la principale richiesta delle maestranze della raffineria della «Esso» di Augusta. Sulle altre richieste, un accordo in linea di massima è possibile che sia raggiunto. Le trattative riprenderanno domani alle 15. Lo sciopero dei lavoratori della Rasim continua intanto compatto.

Se le trattative non dovessero concludersi con un risultato positivo per i lavoratori della Rasim, tutte le maestranze della zona industriale — che da Siracusa si estende a Prola e ad Augusta — si tratta di circa 12 mila operai — entreranno in sciopero.

Augusta, intanto, continua anche questa notte ad essere posta in stato di assedio. Centinaia di carabinieri e di poliziotti presidiano l'ingresso della cittadina, a Portici Spagnola, e per la zona dove sorge lo stabilimento.

I sindacati hanno chiesto inutilmente al prefetto di Siracusa il ritiro delle ingenti forze di polizia e di carabinieri, che sono giunte ad Augusta. La prefettura e la questura di Siracusa stanno ora tentando di mettere in atto una colossale manovra per tentare di giustificare la grave azione di questa mattina.

Stamane, poi, c'è stata la provocazione di Rizzuto e la violenta aggressione, con il lancio di bombe a mano, una lotta separatoria e il ferimento di venti lavoratori.

La notizia dell'aggressione, appena sparsasi in città, ha sollevato vivissima indignazione. Già dal primo mattino Augusta e la frazione di Melilli erano paralizzate dallo sciopero generale di tutte le categorie, alle quali si sono associati commercianti, impiegati, studenti in una magnifica manifestazione di solidarietà. Lo sciopero generale si è protratto per l'intera giornata.

In mattinata un grande comizio unitario è stato tenuto dai dirigenti dei sindacati alla presenza di migliaia di lavoratori. Nel frattempo, il sindaco prendeva l'iniziativa per un incontro in municipio tra la parte padronale ed i sindacati. I lavoratori hanno avuto ragione verso le 15.

La Rasim, dopo quattro ore di riunione, ha chiesto tuttavia il rinvio delle trattative. Il padronato continua a rifiutarsi di concedere le 10 mila lire di aumento sui minimi sindacali, che è la principale richiesta delle maestranze della raffineria della «Esso» di Augusta. Sulle altre richieste, un accordo in linea di massima è possibile che sia raggiunto. Le trattative riprenderanno domani alle 15. Lo sciopero dei lavoratori della Rasim continua intanto compatto.

Se le trattative non dovessero concludersi con un risultato positivo per i lavoratori della Rasim, tutte le maestranze della zona industriale — che da Siracusa si estende a Prola e ad Augusta — si tratta di circa 12 mila operai — entreranno in sciopero.

Augusta, intanto, continua anche questa notte ad essere posta in stato di assedio. Centinaia di carabinieri e di poliziotti presidiano l'ingresso della cittadina, a Portici Spagnola, e per la zona dove sorge lo stabilimento.

I sindacati hanno chiesto inutilmente al prefetto di Siracusa il ritiro delle ingenti forze di polizia e di carabinieri, che sono giunte ad Augusta. La prefettura e la questura di Siracusa stanno ora tentando di mettere in atto una colossale manovra per tentare di giustificare la grave azione di questa mattina.

Stamane, poi, c'è stata la provocazione di Rizzuto e la violenta aggressione, con il lancio di bombe a mano, una lotta separatoria e il ferimento di venti lavoratori.

La notizia dell'aggressione, appena sparsasi in città, ha sollevato vivissima indignazione. Già dal primo mattino Augusta e la frazione di Melilli erano paralizzate dallo sciopero generale di tutte le categorie, alle quali si sono associati commercianti, impiegati, studenti in una magnifica manifestazione di solidarietà. Lo sciopero generale si è protratto per l'intera giornata.

In mattinata un grande comizio unitario è stato tenuto dai dirigenti dei sindacati alla presenza di migliaia di lavoratori. Nel frattempo, il sindaco prendeva l'iniziativa per un incontro in municipio tra la parte padronale ed i sindacati. I lavoratori hanno avuto ragione verso le 15.

La Rasim, dopo quattro ore di riunione, ha chiesto tuttavia il rinvio delle trattative. Il padronato continua a rifiutarsi di concedere le 10 mila lire di aumento sui minimi sindacali, che è la principale richiesta delle maestranze della raffineria della «Esso» di Augusta. Sulle altre richieste, un accordo in linea di massima è possibile che sia raggiunto. Le trattative riprenderanno domani alle 15. Lo sciopero dei lavoratori della Rasim continua intanto compatto.

Se le trattative non dovessero concludersi con un risultato positivo per i lavoratori della Rasim, tutte le maestranze della zona industriale — che da Siracusa si estende a Prola e ad Augusta — si tratta di circa 12 mila operai — entreranno in sciopero.

Augusta, intanto, continua anche questa notte ad essere posta in stato di assedio. Centinaia di carabinieri e di poliziotti presidiano l'ingresso della cittadina, a Portici Spagnola, e per la zona dove sorge lo stabilimento.

I sindacati hanno chiesto inutilmente al prefetto di Siracusa il ritiro delle ingenti forze di polizia e di carabinieri, che sono giunte ad Augusta. La prefettura e la questura di Siracusa stanno ora tentando di mettere in atto una colossale manovra per tentare di giustificare la grave azione di questa mattina.

Stamane, poi, c'è stata la provocazione di Rizzuto e la violenta aggressione, con il lancio di bombe a mano, una lotta separatoria e il ferimento di venti lavoratori.

La notizia dell'aggressione, appena sparsasi in città, ha sollevato vivissima indignazione. Già dal primo mattino Augusta e la frazione di Melilli erano paralizzate dallo sciopero generale di tutte le categorie, alle quali si sono associati commercianti, impiegati, studenti in una magnifica manifestazione di solidarietà. Lo sciopero generale si è protratto per l'intera giornata.

In mattinata un grande comizio unitario è stato tenuto dai dirigenti dei sindacati alla presenza di migliaia di lavoratori. Nel frattempo, il sindaco prendeva l'iniziativa per un incontro in municipio tra la parte padronale ed i sindacati. I lavoratori hanno avuto ragione verso le 15.

La Rasim, dopo quattro ore di riunione, ha chiesto tuttavia il rinvio delle trattative. Il padronato continua a rifiutarsi di concedere le 10 mila lire di aumento sui minimi sindacali, che è la principale richiesta delle maestranze della raffineria della «Esso» di Augusta. Sulle altre richieste, un accordo in linea di massima è possibile che sia raggiunto. Le trattative riprenderanno domani alle 15. Lo sciopero dei lavoratori della Rasim continua intanto compatto.

Se le trattative non dovessero concludersi con un risultato positivo per i lavoratori della Rasim, tutte le maestranze della zona industriale — che da Siracusa si estende a Prola e ad Augusta — si tratta di circa 12 mila operai — entreranno in sciopero.

Augusta, intanto, continua anche questa notte ad essere posta in stato di assedio. Centinaia di carabinieri e di poliziotti presidiano l'ingresso della cittadina, a Portici Spagnola, e per la zona dove sorge lo stabilimento.

I sindacati hanno chiesto inutilmente al prefetto di Siracusa il ritiro delle ingenti forze di polizia e di carabinieri, che sono giunte ad Augusta. La prefettura e la questura di Siracusa stanno ora tentando di mettere in atto una colossale manovra per tentare di giustificare la grave azione di questa mattina.

Stamane, poi, c'è stata la provocazione di Rizzuto e la violenta aggressione, con il lancio di bombe a mano, una lotta separatoria e il ferimento di venti lavoratori.

La notizia dell'aggressione, appena sparsasi in città, ha sollevato vivissima indignazione. Già dal primo mattino Augusta e la frazione di Melilli erano paralizzate dallo sciopero generale di tutte le categorie, alle quali si sono associati commercianti, impiegati, studenti in una magnifica manifestazione di solidarietà. Lo sciopero generale si è protratto per l'intera giornata.

In mattinata un grande comizio unitario è stato tenuto dai dirigenti dei sindacati alla presenza di migliaia di lavoratori. Nel frattempo, il sindaco prendeva l'iniziativa per un incontro in municipio tra la parte padronale ed i sindacati. I lavoratori hanno avuto ragione verso le 15.

La Rasim, dopo quattro ore di riunione, ha chiesto tuttavia il rinvio delle trattative. Il padronato continua a rifiutarsi di concedere le 10 mila lire di aumento sui minimi sindacali, che è la principale richiesta delle maestranze della raffineria della «Esso» di Augusta. Sulle altre richieste, un accordo in linea di massima è possibile che sia raggiunto. Le trattative riprenderanno domani alle 15. Lo sciopero dei lavoratori della Rasim continua intanto compatto.

Se le trattative non dovessero concludersi con un risultato positivo per i lavoratori della Rasim, tutte le maestranze della zona industriale — che da Siracusa si estende a Prola e ad Augusta — si tratta di circa 12 mila operai — entreranno in sciopero.

Augusta, intanto, continua anche questa notte ad essere posta in stato di assedio. Centinaia di carabinieri e di poliziotti presidiano l'ingresso della cittadina, a Portici Spagnola, e per la zona dove sorge lo stabilimento.

I sindacati hanno chiesto inutilmente al prefetto di Siracusa il ritiro delle ingenti forze di polizia e di carabinieri, che sono giunte ad Augusta. La prefettura e la questura di Siracusa stanno ora tentando di mettere in atto una colossale manovra per tentare di giustificare la grave azione di questa mattina.

regionale della CGIL, ha espresso ieri sera con un messaggio la solidarietà di tutti i lavoratori siciliani con gli operai e i dirigenti sindacali feriti durante le cariche della polizia.

Nel suo messaggio la Segreteria regionale sottolinea che l'episodio sanguinoso verificatosi ieri ad Augusta «dopo i tragici avvenimenti di Licata, Palermo e Catania del luglio 1960, sta a dimostrare la precisa linea del governo centrale di appoggiare e sostenere una politica di super-fortamento antimondiale e antisindacale».

«La CGIL — si legge ancora nel messaggio — denuncia la responsabilità del governo regionale di fronte a questa grave violazione delle libertà democratiche e delle libertà sindacali in Sicilia».

Lo struttamento del petrolio, in cui la Francia abbia la sua parte.

Una simile eventualità non è mai stata esclusa drasticamente dal GPR, che anzi, attraverso le dichiarazioni di domenica scorsa, ha precisato che le risorse petrolifere del Sahara e possono suscitare un'ampia e fruttuosa cooperazione tra l'Algeria e l'Africa.

E' probabile, comunque, che la decisione definitiva circa la vendita di Ferhat Abbas a Parigi debba essere ratificata dal voto del Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, che dovrebbe tenere le sue assise il 10 marzo. Ammettendo che il voto sia favorevole, la via di un compromesso sarebbe aperta.

Il ministro dell'Industria, Ernesto Guevara, ha rilasciato un'intervista al giornale «Revolucion» sulle tappe del processo di industrializzazione di Cuba. Il ministro cubano ha dichiarato che nei prossimi cinque anni saranno investiti un miliardo di pesos nell'industria. Di tale somma, 600 milioni sono stanziati per l'importazione di apparati e attrezzature complete per le fabbriche e le officine, e 400 milioni per la produzione di beni strumentali negli stabilimenti già costruiti. La maggior parte delle fabbriche, delle officine e delle attrezzature industriali saranno acquistate con i crediti ricevuti dai paesi socialisti.

Guevara ha rilevato che il periodo quinquennale di industrializzazione di Cuba sarà diviso in due fasi: la prima abbraccerà il 1961; la seconda, che andrà dal 1962 al 1965, vedrà la realizzazione

estremo saluto a Maometto V.

Il corpo del sovrano era stato posto in una bara di legno semplice. Il feretro, piazzato su un fusto di cannone, era trainato da cavalli, preceduti da 50 ciambellani di palazzo. Dietro il feretro venivano il figlio di Maometto V, Hassan II, ed il presidente tunisino Burghiba. Seguivano altri dignitari e gli altri rappresentanti stranieri.

La cerimonia si è conclusa con un'ora di ritardo nella moschea dell'undicesimo secolo Hassan, che domina un raso passaggio di colline e l'estuario di Bouregreg. Nella moschea, dalla quale è stata tenuta lontana la folla, è stata celebrata la preghiera dei morti. Due ore dopo, verso le 20, nel palazzo reale, si è svolta la cerimonia dell'incoronazione di Hassan II.

A tarda sera, una grande folla sostava ancora per le vie della piccola capitale marocchina e dinanzi alla bara dell'immenso palazzo del servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

La folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

Per discutere i risultati dei colloqui De Gaulle-Burghiba

«Vertice» fra Marocco, Tunisia e Algeria in occasione dei funerali di Maometto

Rappresentanti di tutti i paesi ed un'immensa folla hanno assistito alle solenni esequie

RABAT, 28. — Si sono svolti oggi Rabat i funerali del re del Marocco Maometto V. Vi hanno partecipato rappresentanti di tutti i paesi del mondo. Tra gli altri: il presidente tunisino Burghiba, l'ambasciatore di Kennedy, Harriman, il ministro della RAI Hussein El Chafiq, il ministro italiano Martelli, gli onorevoli Mattei e La Pira, delegati del GPR e del governo francese.

Nella mattinata, cessato il pellegrinaggio dinanzi alle spoglie del defunto re, la salma è stata collocata sulla piccola tribuna che si trova davanti al palazzo reale e dalla quale, da vivo, il sovrano assisteva alle parate militari. I funerali hanno avuto inizio nelle prime ore della sera, quando ormai una centinaia di migliaia di marocchini si erano assiepati da un lato e dall'altro dei tre chilometri di strada che sarebbero stati percorsi dal corteo.

Tra la folla si sono avuti numerosi casi di persone colte da malore e soccorse dal servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

estremo saluto a Maometto V.

Il corpo del sovrano era stato posto in una bara di legno semplice. Il feretro, piazzato su un fusto di cannone, era trainato da cavalli, preceduti da 50 ciambellani di palazzo. Dietro il feretro venivano il figlio di Maometto V, Hassan II, ed il presidente tunisino Burghiba. Seguivano altri dignitari e gli altri rappresentanti stranieri.

La cerimonia si è conclusa con un'ora di ritardo nella moschea dell'undicesimo secolo Hassan, che domina un raso passaggio di colline e l'estuario di Bouregreg. Nella moschea, dalla quale è stata tenuta lontana la folla, è stata celebrata la preghiera dei morti. Due ore dopo, verso le 20, nel palazzo reale, si è svolta la cerimonia dell'incoronazione di Hassan II.

A tarda sera, una grande folla sostava ancora per le vie della piccola capitale marocchina e dinanzi alla bara dell'immenso palazzo del servizio sanitario per il quale erano stati mobilitati tutti i medici della capitale marocchina. Il corteo è andato avanti lentamente, fermandosi di tanto in tanto quando la folla lo richiedeva per tributare, con invocazioni ad altissima voce, l'omaggio di saluto.

con il centro della vita politica del paese dopo le trionfali giornate della primavera di quattro anni fa, quando fu proclamata l'indipendenza del paese. Ed è, inevitabilmente, anche l'occasione di un confronto tra le grandi speranze di allora e il poco che si è realizzato in seguito, sul terreno del ruolo di guida che si è affiorato dello sviluppo democratico della nazione.

Per questo, nel momento in cui si piange il re dell'indipendenza, trovano anche via e drammatica eco tra la folla i richiami dei partiti popolari dell'UMT — la grande organizzazione sindacale del popolo marocchino, che è anche una delle forze di avanguardia del movimento nazionale nordafricano — alla gravità del momento e alla necessità di una svolta rinnovatrice. Così Al Tahir, organo dell'Unione nazionale delle forze popolari, scrive che il popolo marocchino «ha traslocato in questa dolorosa occasione i problemi politici che lo affliggono da mesi», ma che questi problemi continuano a porsi e si porranno sempre più drammaticamente nei prossimi mesi, sicché le forze popolari devono «prendere coscienza delle loro responsabilità per creare le basi di una vera solidarietà, rigiungendo contro ogni minaccia».

Il nuovo sovrano è senza dubbio conscio dell'acutezza della situazione politico-sociale e del fatto che le rivendicazioni popolari — innanzi tutto quelle del riscatto della terra — vanno acquistando un peso sempre più grande nella vita politica. Le eccezionali misure di sicurezza adottate immediatamente dopo la morte di Maometto quinto stanno ad attestarlo. E un'altra indicazione in questo senso sono i colloqui che Hassan II ha avuto, prima ancora dei funerali, con Burghiba e con gli altri membri della delegazione tunisina, nei cui confronti egli ostenta una simpatia assai più viva che non suo padre: è forse il segno della ricerca di un nuovo equilibrio, all'interno stesso della zona del Maghreb. Egli ha fatto dichiarazioni di «spolga pieno di attenzione» a Burghiba a Parigi e si è capovoltato e incendiato. La moglie del Kyriok e un'altra passeggera dell'auto, la signora Segura, di 50 anni, sono morte nel rogo. Kyriok è stato estratto gravemente ustionato

Dimissioni di Renard da Segretario aggiunto della FGFB

BRUXELLES, 28. — André Renard ha dato le sue dimissioni dalla carica di Segretario aggiunto della federazione generale dei lavoratori belgi (FGFB).

Lo annuncia la radio belga riferendo che Renard ha dichiarato di volersi dedicare solennemente alle funzioni di segretario generale della federazione dei metalmeccanici della FGFB.

Bowles a pranzo all'ambasciata sovietica in USA

WASHINGTON, 28. — L'ambasciatore sovietico a Washington Mikhail Menshikov e la moglie hanno invitato oggi a colazione all'ambasciata il sottosegretario di Stato americano Chester Bowles.

Ha preso fine la gigantesca caccia all'uomo

L'assassino della bambina ha confessato il suo delitto

E' stato tratto in arresto mentre stava cercando lavoro

NEW YORK, 28. — Thompson l'assassino della piccola Edith Kiercorius ha confessato il suo delitto. Ha così preso fine la gigantesca caccia all'uomo scatenata da una settimana dalla polizia di New York e degli stati vicini con la partecipazione di oltre tremila agenti e che aveva assunto un ritmo infernale dopo il rinvenimento del cadavere della bimba di 4 anni in una camera ammobiliata di un quartiere di New York.

Lo gli agenti Thompson dapprima ha negato di essere l'autore del delitto e ha ribadito di chiamarsi Andrews; ma non appena preceduto al confronto, risultato positivo, delle impronte digitali, ha confessato il crimine. Ed ha spiegato di essersi giorni fa ubriacato e, uscito in strada, aveva visto giocare la piccola Edith Kiercorius. L'aveva allora avvicinata e indotta a recarsi con lui nella sua stanza dicendole che andavano a visitare un bambino malato. Non appena nella stanza, Thompson aveva cominciato a prechiare la piccola e si metteva a gridare: «Datela a me, datela a me». Edith, stritolava, lottando contemporaneamente con violenza la testa contro il muro e il pavimento e infine le usava violenza. Compì il delitto era uscito rimanendo per tre giorni nel quartiere del «Bowery», rifugio di vagabondi, affit-

tando una stanza, quindi era partito per Filadelfia. Data che Thompson è stato arrestato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.



TOMS RIVER — L'assassino della bambina, Fred Thompson, dopo l'arresto.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.

New Jersey ha dichiarato che Thompson si era presentato sotto il nome di John Andrews ad un ufficio di collocamento di Filadelfia, dove non era stato riconosciuto, di qui era stato mandato a Toms River, in una fattoria per l'allevamento del pollame, il cui proprietario chiamava la polizia.